

Sophie Calle

Gran Bretagna, 2005

REGIA: Susan Shaw

FOTOGRAFIA: Michael O'Halloran, Doug Hartington, Ross Keith

SUONO: Paul Vigers, John Avery

MONTAGGIO: John Street

PRODUZIONE: ITV, The South Bank Show

Colore, beta, 49', inglese



Nata a Hong Kong da genitori scozzesi nel 1963, **Susan Shaw** ha iniziato come ricercatrice e assistente alla produzione. In seguito ha prodotto e realizzato documentari sull'arte per il *South Bank Show*. Dal 1992 ha realizzato le biografie di numerosi artisti e personaggi come Ossie Clarke, Yoko Ono, Joan Rivers, Michael Douglas e Jodie Foster, Rachel Whiteread, Shirin Neshat.

Amore, perdita, ossessioni sessuali, terrore di essere inseguiti, spiati, molestati, rapiti – questi i temi di **Sophie Calle**, l'artista che ha rappresentato la Francia all'ultima Biennale di Venezia. La sua carriera artistica ha inizio negli anni '70 a Parigi, al ritorno da un lungo viaggio: "Non sapevo cosa fare - spiega - non avevo amici, né lavoro, niente. Così decisi di seguire la gente". Osserva gli stranieri, fruga tra gli oggetti personali fingendosi una cameriera e si fa anche pedinare da un detective privato. Documentando tutto ciò attraverso immagini e con una forza narrativa che diventa il suo segno caratteristico, l'artista realizza una serie di mostre, film e libri. Parte del suo lavoro è frutto di una messa in scena, parte invece è la drammatizzazione delle sue crisi relazionali ed emotive. La mostra ed il libro *Exquisite Pain* che descrivono la fine di una storia d'amore sono stati definiti dallo psicologo Darian Leader come il lavoro più importante sul dolore dai tempi di *Lutto e malinconia* di Freud.

Love, loss, stalking, spying, missing people, sexual obsession, these are the themes of **Sophie Calle** (born 1953), who represented France at the last Venice Biennale. She began her artistic career in the Seventies upon her return to Paris after a long period of travel. "I didn't know what to do. I had no friends, no job, nothing. So I decided to follow people". She watched strangers, pried through people's belongings while posing as a chambermaid, and even had herself followed by a private detective. Documenting this through images and powerful narrative, now her trademark has resulted in a series of exhibitions, films and books. Some of her work is staged, while some is a dramatization of her own emotional crises. Her exhibition and book *Exquisite Pain* describes the break-up of a love affair, which therapist Darian Leader hails as the most important work on grief since Freud's *Mourning and Melancholia*.